



Gaiole in Chianti

Città mercato per i castelli e le località limitrofe

Gaiole in Chianti in passato era una città indaffarata con il traffico locale, ma dopo la fine dei conflitti tra Firenze e Siena, si orientò più verso l'agricoltura, rinforzando la sua posizione come **città mercato**.

Pensando a questa realtà non può non venire in mente la potente **famiglia Ricasoli** che ha rappresentato una sorta di linea guida nella crescita e nell'importanza dell'area del Chianti e del suo prodotto di punta cioè il **vino**. E' possibile rintracciare la loro discendenza fino alla famiglia *Firidolfi*, che cambiò poi nome in Ricasoli. La costante rivalità tra **Firenze e Siena** rese i loro numerosi **castelli** molto vulnerabili, che negli anni sono riusciti a tramandarsi e che oggi adornano il vasto paesaggio.

Gaiole in Chianti offre una panoramica anteprima di quelle che furono le battaglie per la conquista del **potere locale**, che dominarono queste terre per oltre cento anni: dalla famiglia dei Medici a quella dei Ricasoli, dai Guelfi ai Ghibellini ed alle continue guerre per la supremazia territoriale tra Firenze e Siena. Furono proprio questi continui conflitti a stimolare la realizzazione dei borghi fortificati e dei castelli dalle numerose torri di avvistamento che oggi tutti noi possiamo visitare nell'area circostante, molti dei quali sono stati trasformati in splendidi alloggi per soggiorni nel Chianti.

Ma come è nata la **tradizione vinicola di Gaiole** che ha portato alla produzione del famoso **Chianti Classico**? Gaiole vanta della più grande cantina dell'area del Chianti Classico: il **Castello di Brolio**, ovvero quello stesso castello dove il Barone Bettino Ricasoli inventò la formula del Chianti nel 1872. Ottimi vini che variano in base alla composizione del suolo, all'intensità del sole ed alla pioggia.

Il Chianti, ed in particolare Gaiole, ha saputo trasformare il **ciclismo** in un evento culturale. Si tratta dell'**Eroica**, ormai un appuntamento cult per la terra del Chianti. Generalmente si svolge la prima domenica di Ottobre in concomitanza con il tradizionale rito della vendemmia.